



## **INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA**

**OGGETTO:** CIRC. 6 - PRESENZA STABILE DI CAMPER E FURGONI CON NUCLEI DI ETNIA NOMADE NELLA ZONA DI PIAZZA SOFIA E CORSO TARANTO

La sottoscritta Consigliera Comunale

### **PREMESSO CHE**

- numerosi cittadini residenti nel quadrante urbano compreso tra piazza Sofia, corso Taranto, via Cravero e le strade limitrofe, nella Circoscrizione 6, hanno segnalato alla scrivente consigliera la presenza continuativa di diversi camper e furgoni adibiti a dimora da parte di persone appartenenti alla popolazione nomade;
- secondo quanto riferito dai residenti, tale presenza non sarebbe nomade ed episodica ma stabile da circa due anni, con una concentrazione di mezzi parcheggiati nelle aree di sosta e lungo la carreggiata, trasformate di fatto in un insediamento informale;
- diverse segnalazioni raccolte sul territorio indicano come tali nuclei sarebbero riconducibili a gruppi che negli anni passati si erano spostati dall'area di Lungo Stura Lazio, dopo le operazioni di sgombero e chiusura di insediamenti abusivi presenti in quella zona della città;
- la questione della presenza di camper e furgoni utilizzati come abitazioni temporanee o permanenti in diversi quartieri torinesi è stata più volte riportata anche dalla stampa locale, che ha documentato fenomeni analoghi di accampamenti spontanei e soste irregolari; ad esempio, una cronaca giornalistica ha evidenziato come nel solo 2023 siano state oltre cento le soste irregolari di camper accertate tra piazza Sofia, via Cravero e corso Taranto, a fronte di decine di segnalazioni da parte dei cittadini della zona;
- i residenti lamentano da tempo una situazione di crescente degrado urbano, con rifiuti lasciati a terra e spazi pubblici trasformati in luoghi di bivacco, circostanza che alimenta un diffuso senso di abbandono e insicurezza nel quartiere;
- la presenza di camper e insediamenti improvvisati è un fenomeno che negli ultimi anni ha interessato diversi quartieri della città, spesso come conseguenza di sgomberi o chiusure di campi senza adeguate soluzioni alternative, determinando uno spostamento dei gruppi familiari in altre zone urbane;

## CONSIDERATO CHE

- i cittadini segnalano che nell'area in questione si sarebbero verificati anche episodi di grave conflittualità tra gruppi familiari, tra cui una rissa avvenuta alcuni mesi fa tra famiglie rivali, nella quale – secondo quanto riferito – sarebbero stati utilizzati anche machete e altri oggetti contundenti;
- sempre secondo quanto riportato dai residenti, durante tali episodi si sarebbero verificati anche inseguimenti e tamponamenti tra veicoli in via Cravero, con grave rischio per l'incolumità pubblica e per gli automobilisti di passaggio;
- nei pressi del ponte di strada Settimo, in prossimità di un distributore di carburante, alcuni giornalisti che si erano recati sul posto per documentare la situazione sarebbero stati oggetto di minacce e intimidazioni, episodio che se confermato rappresenterebbe un fatto particolarmente grave sotto il profilo della libertà di informazione;
- i residenti segnalano inoltre che in diverse occasioni si sarebbero verificati incendi di autovetture o mezzi parcheggiati, come accaduto anche nelle scorse settimane;
- episodi di incendi dolosi legati a contrasti tra famiglie rom sono stati documentati anche dalle cronache giudiziarie cittadine: ad esempio, nel febbraio 2025, un uomo è stato arrestato dopo aver incendiato un camper parcheggiato nell'area tra corso Taranto e via Mascagni, nell'ambito di una faida familiare;
- tali circostanze, unite alla permanenza prolungata di mezzi abitativi in aree non attrezzate, determinano evidenti problemi di sicurezza urbana, igiene pubblica e vivibilità per i residenti e per le attività commerciali della zona;

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'Amministrazione comunale negli anni ha dichiarato di monitorare il fenomeno delle soste irregolari di camper tramite i reparti della Polizia Municipale e servizi dedicati alla gestione delle minoranze e dei campi rom;
- tuttavia, le segnalazioni raccolte sul territorio dimostrerebbero che il problema persiste da lungo tempo, senza che si sia giunti a una soluzione stabile o a interventi risolutivi;
- la situazione descritta rischia di alimentare ulteriormente tensioni sociali e percezione di insicurezza, oltre a produrre un danno concreto alla qualità della vita dei residenti del quartiere;

## INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della presenza stabile di camper e furgoni nell'area compresa tra piazza Sofia, corso Taranto, via Cravero e le strade limitrofe, e da quanto tempo tale situazione risulti monitorata;
2. quanti controlli siano stati effettuati negli ultimi due anni dalla Polizia Municipale in tale area e quanti verbali o provvedimenti siano stati adottati per soste irregolari o violazioni della normativa;

3. se corrispondano al vero le segnalazioni relative alla rissa tra famiglie rivali armate di machete e agli episodi di inseguimenti e tamponamenti tra veicoli verificatisi in via Cravero;
4. se risultino agli atti episodi di minacce ai danni di giornalisti che si erano recati nella zona del ponte di strada Settimo per documentare la situazione;
5. se siano stati registrati episodi di incendi dolosi o danneggiamenti di veicoli nell'area e quali interventi siano stati effettuati dalle autorità competenti;
6. quali azioni concrete l'Amministrazione intenda adottare per ripristinare il decoro urbano e le condizioni igieniche nell'area, prevenire situazioni di conflittualità e rischio per la sicurezza pubblica e garantire ai residenti il diritto a vivere in un quartiere sicuro, ordinato e decoroso;
7. se sia previsto un piano di intervento straordinario per affrontare la presenza di insediamenti mobili abusivi in varie zone della città, evitando il continuo spostamento del problema da un quartiere all'altro;
8. se l'Amministrazione non ritenga che, a distanza di anni dalle operazioni di sgombero dei grandi campi, la mancanza di soluzioni strutturali abbia prodotto una frammentazione degli insediamenti, con ricadute negative sui quartieri della città.

Torino, 09/03/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech